

## Riconoscimento dal ministero Adesso la Macchina di Santa Rosa è Patrimonio d'Italia



VITERBO - La Macchina di Santa Rosa ora è "Patrimonio d'Italia per tradizione". Il ministro del turismo **Brambilla** ha premiato il sindaco Marini e annoverato Viterbo tra le 34 città italiane che meglio testimoniano la tradizione popolare.

■ A pagina 4

# Santa Rosa Il prestigioso riconoscimento arriva dal ministro del turismo Michela Vittoria **Brambilla** La Macchina ora è "Patrimonio d'Italia"

VITERBO - La Macchina di Santa Rosa "Patrimonio d'Italia per tradizione". Con questa motivazione ieri mattina a Roma, presso lo Spazio Roma Eventi, il ministro del turismo Michela Vittoria **Brambilla** ha premiato il sindaco Giulio Marini e annoverato Viterbo tra le 34 città italiane che testimoniano fortemente la tradizione popolare. Si tratta di un nuovo marchio "Patrimonio d'Italia", riservato alle eccellenze nazionali che contribuiscono a valorizzare l'immagine del Paese e a generare conseguenti flussi turistici. Sono stati creati appositamente quattro premi per altrettante categorie: "Patrimonio d'Italia per l'arte e la cultura", "Patrimonio d'Italia per lo stile e la creatività", "Patrimonio d'Italia per l'incanto dei luoghi" e "Patrimonio d'Italia per la tradizione".



Gongola Marini. "La nostra Macchina di Santa Rosa è tra le eccellenze nazionali che promuovono e valorizzano l'Italia - sottolinea il sindaco - il riconoscimento ci inorgoglisce particolarmente. Un altro segnale e un'ulteriore conferma di quanto la nostra viva e sentita tradizione assuma sempre di

più il ruolo di ambasciatrice del nostro Paese nel mondo".

Felice Battistoni. "Finalmente arriva l'importante riconoscimento", sottolinea in una nota il presidente della Commissione regionale agricoltura. "Un riconoscimento - prosegue - che riempie di gioia e di orgoglio e che premia un evento unico nel suo genere. I miei complimenti vanno al sindaco Marini per aver portato avanti l'iniziativa e un ringraziamento particolare ai facchini che ogni anno con sacrificio e abnegazione riescono a stupire i sempre maggiori spettatori. Ma per tutti i viterbesi rappresenta soprattutto un simbolo a forte connotazione religiosa, che ogni anno si accende di una nuova luce quale richiamo per affidare la nostra città alla protezione della santa patrona".

